



Informazioni
utili per le
donne incinte

STATE PER PARTORIRE O AVETE APPENA PARTORITO

Ritenete che non potrete tenere il vostro bambino e volete
che il vostro parto rimanga anonimo.

QUALI SONO LE VARIE POSSIBILITÀ PREVISTE DALLA LEGGE?

Durante il vostro parto, potete rifiutare di fornire le vostre generalità. Nessun documento di identità vi sarà richiesto dall'istituto nel quale dovete partorire. Il bambino nato da parto anonimo sarà dichiarato entro 5 giorni con 3 nomi senza legame di filiazione con voi.

Anche se avete partorito anonimamente, potete lasciare le vostre generalità (cognome, nome, data e luogo di nascita). Saranno conservate, in una busta chiusa, nella pratica del bambino dal servizio dell'Aiuto sociale all'infanzia (A.S.I) del dipartimento in cui avete partorito. Questa busta chiusa permetterà al Consiglio nazionale di accesso alle origini personali (C.N.A.O.P) di identificarvi e di chiedervi se accettate o meno di togliere il segreto delle vostre generalità se il bambino che avete appena partorito volesse conoscere, un giorno, le proprie origini personali.

Potete anche indicare le vostre generalità nell'atto di nascita del bambino e autorizzare la sua adozione. La filiazione viene quindi automaticamente stabilita. Se siete sposata, la filiazione viene anche stabilita nei confronti del vostro marito, se il suo nome viene indicato in qualità di padre.

Potete cambiare opinione

→ Avete due mesi a vostra disposizione per riprendere il vostro bambino.

→ Se volete rivelare le vostre generalità, potete nell'intero arco della vostra vita fornire le vostre generalità o togliere il segreto presso il C.N.A.O.P.

→ Se togliete il segreto circa le vostre generalità, non potrete mai più cambiare opinione e ciò non farà sorgere né diritti né obblighi a beneficio o a carico di chiunque altro. Ciò potrà solo permettere al bambino di conoscere meglio la propria storia.

In ogni caso, solo il bambino può presentare al C.N.A.O.P una richiesta di accesso alle proprie origini e addirittura una richiesta d'incontro. Il C.N.A.O.P prenderà contatto con voi per informarvi di tale richiesta. Questi scambi non possono esservi imposti. Inoltre, rimanete libera di mantenere segrete le vostre generalità.

I diritti del padre

→ Il padre può lasciare il proprio nome nella pratica del bambino, che gli verrà comunicato se ne fa la richiesta. Solo la madre può chiedere di mantenere segrete le proprie generalità.

→ Il padre dispone di due mesi a decorrere dall'affidamento del bambino al servizio dell'Aiuto sociale all'infanzia del dipartimento, per riconoscerlo e chiederne l'affidamento.

QUESTIONI PRATICHE

1. Chi prenderà in affidamento il bambino e chi si prenderà cura di lui? Chi ne avrà la responsabilità?

Che abbiate partorito anonimamente o meno, se avete deciso di **separarvi del bambino**, potete affidarlo al servizio dell'Aiuto sociale all'infanzia.

→ Il bambino viene affidato temporaneamente all'assistenza pubblica per due mesi e quindi definitivamente. A partire da tale data, potrà essere affidato a una famiglia per essere adottato.

→ Il bambino sarà affidato subito dopo l'uscita dalla maternità, a una famiglia oppure a un nido d'infanzia.

2. Come posso riprendere il bambino se cambio opinione dopo averlo affidato all'Aiuto sociale all'infanzia?

Per un periodo di due mesi a decorrere dalla data del verbale, potete chiedere di riprendere il vostro bambino :

→ stabilendo la filiazione del vostro bambino mediante un riconoscimento dinnanzi a un ufficiale dello Stato Civile (Comune) o un notaio;

→ inviando una lettera al servizio che assicura la presa a carico del bambino per chiederne la restituzione.

Sarete allora ricevuta dal servizio che assicura la presa a carico di vostro figlio per decidere le modalità da attuare per un ripristino delle relazioni con il bambino e il suo ritorno presso di voi.

Una volta trascorso questo termine di due mesi, spetterà al tutore e al consiglio di famiglia decidere, se lo chiedete, di affidarvi o meno il bambino. In caso di rifiuto, potrete adire il *Tribunal Judiciaire (T.J)*.

3. Che cosa diventa il bambino dopo il termine di due mesi ?

Due mesi dopo l'affidamento del bambino al servizio dell'Aiuto sociale all'infanzia, il bambino può essere adottato.

Una volta affidato ai suoi genitori adottivi, il bambino non potrà più essere restituito alla sua famiglia d'origine. Non potrete più riconoscerlo ma solo chiedere che le vostre generalità siano indicate nella sua pratica.

Dopo la pronuncia della sentenza d'adozione plenaria che è irrevocabile, l'atto di nascita originario viene sostituito da un nuovo atto di nascita che menziona la filiazione con i genitori adottivi.

Se il bambino non può essere adottato, l'Aiuto sociale all'infanzia continuerà a prendersene cura fino alla sua maggiore età.

QUESTIONI PRATICHE

4. Il ruolo del Consiglio nazionale per l'accesso alle origini personali (C.N.A.O.P)

→ Durante il parto

Il C.N.A.O.P si avvale di corrispondenti in ogni dipartimento e circoscrizione locale. Il corrispondente C.N.A.O.P si reca alla maternità al momento del parto. Raccoglie le informazioni destinate al bambino, e vi informa dei vostri diritti.

È lui che redige il documento che attesta della consegna del bambino e della vostra decisione. Vi lascerà il suo recapito se volete contattarlo.

→ In caso di richiesta di accesso alle origini personali

Il C.N.A.O.P riceve le richieste di accesso alle origini presentate dalle persone nate da parto anonimo. Se sono minorenni e hanno raggiunto l'età del discernimento, devono avere l'autorizzazione dei loro rappresentanti legali.

Cosa utile da sapere



Potete rivolgervi direttamente al C.N.A.O.P per togliere il segreto

INDIRIZZO UTILE

Conseil national pour l'accès aux origines personnelles (CNAOP)

France Enfance Protégée – BP 30302 – 75823 Paris cedex 17

www.cnaop.gouv.fr

GIUNTA DIPARTIMENTALE

Servizio dell' Aiuto sociale all'infanzia e della Protezione materna e infantile